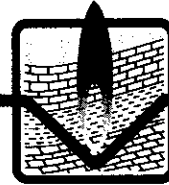




101584



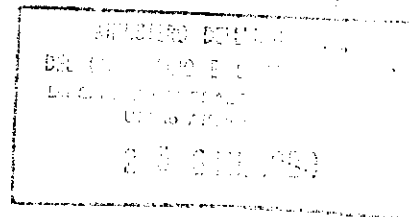
GEOGAS srl.

distribuzione
idrocarburi

10. Via XX settembre
43100 Parma - Italia
Tel. (0521) 208938

RELAZIONE GEOLOGICA E PROGRAMMA LAVORI

ALLEGATI ALL'ISTANZA DEL PERMESSO
DI RICERCA DI IDROCARBURI DENOMINATA
"P A L A N Z A N O"
(ha 39597)



Corniglio (PR), Giugno 1990

I N D I C E

1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO
2. PROGRAMMA LAVORI
3. SPESE PREVISTE
4. VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI
5. BIBLIOGRAFIA

A L L E G A T I

- 1 - Schema geologico strutturale (scala 1:250.000)

1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area in istanza, denominata "Palanzano" ricade nelle provincie di Parma e Reggio Emilia in una zona dell'Alto Appennino settentrionale compresa grosso-modo tra le valli del F.Secchia e del T.Parma.

L'area richiesta ha una superficie di ha 39597 ed è inserita nel Foglio n° 85 "Castelnuovo nè Monti" della Carta d'Italia IGM in scala 1:100.000.

Dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata dalla presenza di terreni sovrascorsi riferibili a diverse Unità Tettoniche (Fig. 1-2). (1)

In particolare andando verso SW ritroviamo nella parte alta una serie denominata Successione Epiligure M.Piano-Bismantova.

./.

(1) Regione Emilia Romagna (1990): Carta geologica dell'Appennino emiliano-romagnolo: F. 117 Neviano degli Arduini (1:50.000) - Prestampa.



Segue 2.

Quest'ultima che comprende più formazioni (Bismantova, Antognola, Ranzano, Monte Piano) giace in discordanza sedimentaria sulle Liguridi s.l., smussando i motivi strutturali che si erano venuti a creare a seguito di sovrascorrimenti.

Nella parte centrosettentrionale dell'area in istanza, affiorano i terreni appartenenti all'Unità Caio (Liguridi s.s.), consistenti in una sequenza torbiditica prevalentemente carbonatica di età compresa tra il Cretacico superiore e l'Eocene medio.

Tale Unità comprende le formazioni Marne rosate di Tizzano e Flysch di M. Caio e sovrasta per contatto tettonico la sottostante Unità Canetolo che affiora nella restante parte dell'area in istanza.

Quest'ultima è costituita essenzialmente da torbiditi arenacee, talora argilloso-calcaree, di età compresa tra il Cretacico sup. e l'Oligocene.

Questi terreni ricoprono le F.ni mio-oligoceniche (Cervarola - Marra) per contatto tettonico e fasciano il fronte del Macigno (Falda Toscana).

./.

Nel panorama di questa zona appenninica estremamente tettonizzata, le manifestazioni superficiali di idrocarburi tendono ad allinearsi con un andamento all'incirca parallelo agli affioramenti del Macigno consentendo di ipotizzare una connessione con l'andamento del substrato.

2. PROGRAMMA LAVORI

Le manifestazioni di idrocarburi nei sedimenti alloctoni dell'Appennino Settentrionale sono note sino dall'antichità e da alcuni decenni sono sfruttate industrialmente (sebbene con produzioni modeste), come testimoniano le varie concessioni minerarie.

Va evidenziato che la capacità produttiva di quasi tutti questi giacimenti si è mantenuta praticamente costante negli anni. Tutto ciò starebbe a dimostrare una loro continua ricarica, più o meno profonda, e che il complesso alloctono fungerebbe nello stesso tempo da copertura e da modesto réservoir per fratturazione.

Pertanto, si ritiene opportuno eseguire, in via preliminare, un rilievo geochimico al fine di dettagliare la distribuzione delle manifestazioni di idrocarburi, la loro composizione chimica e concentrazione. Tale rilievo verrà eseguito nell'intera area del permesso sulla base dei trend regionali e dovrà portare alla compilazione di una mappa delle isoconcentrazioni di idrocarburi che avrà lo scopo di definire le aree più prospettive.



Segue 5.

I risultati di tale indagine verranno quindi confrontati con i dati disponibili, sia geologici che geofisici, per ricostruire un quadro geominerario più completo.

Se giudicato utile ai fini dell'esplorazione, verranno acquisiti ulteriori rilievi sismici per 20 Km di linee.

In base ai dati ottenuti, si potrà successivamente procedere all'esplorazione meccanica della serie sedimentaria.

Il numero e la profondità dei pozzi esplorativi sarà in funzione dei risultati degli studi preliminari e, se necessari, di dettaglio.

Il programma minimo prevede l'esecuzione di uno o più pozzi della profondità di alcune centinaia di metri al fine di captare le manifestazioni superficiali di idrocarburi le quali, anche se con produzioni modeste, potranno essere utilizzate, analogamente a quanto fatto nella vicina concessione Poggio Castione, per usi industriali e/o civili.

3. SPESE PREVISTE

Le spese previste per attuare il suddetto programma di lavoro sono in linea di massima le seguenti:

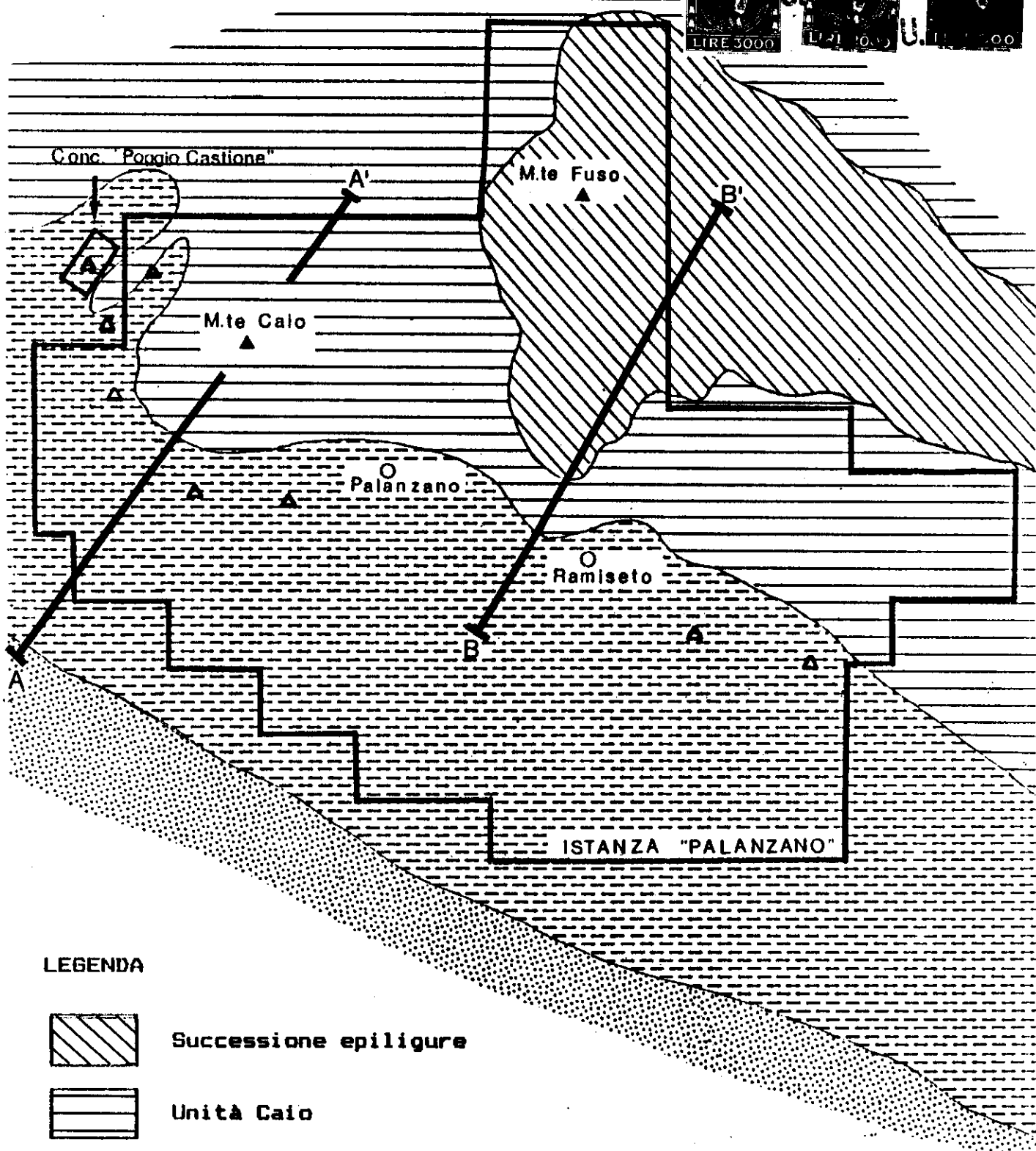
<u>Rilievo geochimico</u> :	£ 240.000.000=
<u>Studi geologici</u> :	" 70.000.000=
<u>Acquisizione di linee sismiche</u> <u>per complessivi 40 Km</u> :	" 20.000.000=
<u>Perforazione</u> :	" 200.000.000=
<u>Eventuali nuovi rilievi sismici</u> <u>per complessivi 10 Km</u> :	" 50.000.000=

4. VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI

In caso di rinvenimento di un giacimento a gas metano, si prevede di collocare la produzione in aree limitrofe per contribuire allo sviluppo delle zone appenniniche.

In particolare, analogamente a quanto fatto nella vicina concessione Poggio Castione, verrà utilizzato il gas per usi civili e/o industriali.

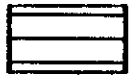
GEOGAS s.r.l.
Loc. Ponte Parma, 2 - 43021 CORNIGLIO
SEDE AMM.VA:
Via XX Settembre, 10 - Tel. 208938/887144
43100 PARMA
Partita IVA 00181440348



LEGENDA



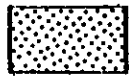
Successione epiligure



Unità Caio



Unità Canetolo



Unità della Falda Toscana



Manifestazioni di idrocarburi



Traccia di sezione

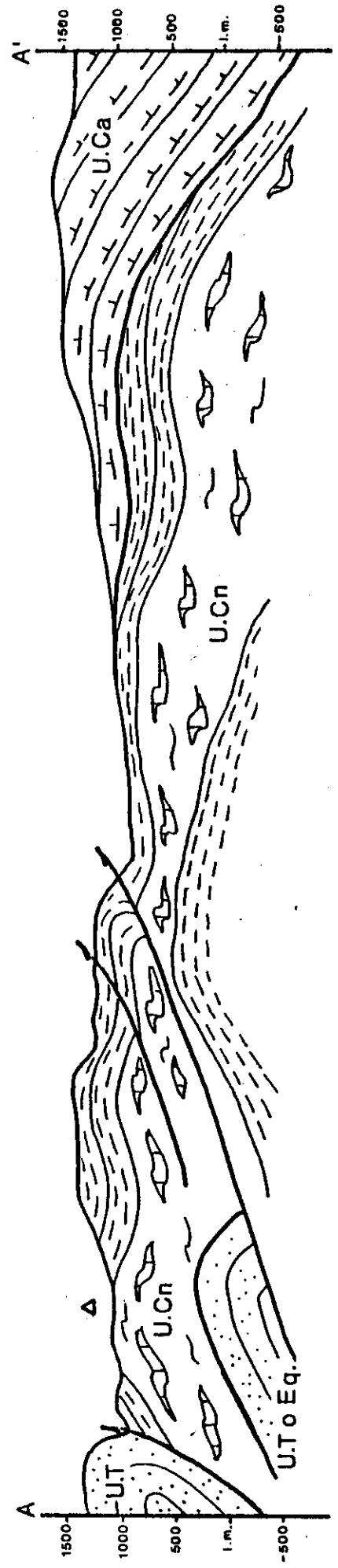
GEOGAS s.r.l.

**SCHEMA DELLE
UNITA' TETTONICHE**

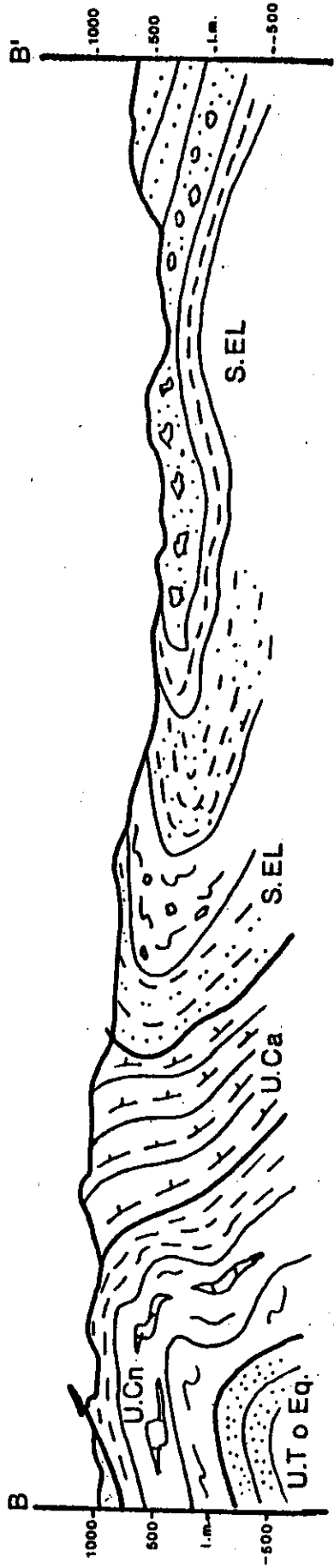
FIG. 1 SCALA 1:150000

SW

NE



B



LEGENDA

- S.EL Successione epiligure
- U.Ca Unità Caio
- U.Cn Unità Canetolo
- U.T o Eq. Unità della Falda Toscana o Equivalenti
- ▲ Manifestazioni di idrocarburi

GEOGAS S. r. l.
SEZIONI GEOLOGICHE
FIG. 2

5. BIBLIOGRAFIA

- BORGIA G.C., ELMI C. & MARTELLI G. (1986) - Hydrocarbons in the Tuscan-Emilian Apennines: origin and characters of mineralization. Mem. Soc. Geol. It., 31.
- DAINELLI L. & PIERI M. (1986) - The evolution of petroleum exploration in Italy. Mem. Soc. Geol. It., 31.
- JONES V.T. & DROZD R.J. (1983) - Predictions of Oil or Gas potential by near-surface geochemistry. AAPG, 67 (6).
- REGIONE EMILIA ROMAGNA (1990) - Carta geologica dell'Appennino emiliano-romagnolo. Foglio 217 - Neviano degli Arduini, scala 1:50.000, Prestampa.
- RICE G.K. (1989) - Exploration enhancement by integrating near surface geochemical and seismic methods. Oil & Gas Journal, Apr. 3.
- RICE G.K. (1986) - Near-surface Hydrocarbon gas measurement of vertical migration, in unconventional methods in exploration for petroleum and natural gas. South. Methodist Univ. Press, Dallas.



Segue 9.

- ZANZUCCHI G. (1980) - "I lineamenti geologici dell'Appennino parmense" in Volume dedicato a Sergio Venzo, Università degli Studi di Parma - Scritti degli Istituti di Geologia, Paleontologia, Geografia, Petrografia e Giacimenti minerali, Mineralogia-Grafica, Step Editrice, Parma.

- Istituto di Geologia dell'Università di Parma (1966), Carta Geologica della Provincia di Parma e zone limitrofe.